



SEARCH

DireTV

Notiziari

Accedi

Spider

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

LIVE news

8 Giugno 2022 - 18:06 - Scuola e accessibilità, Fiaba: "Barriere architettoniche

Politica | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Costume e Spettacolo

Scuola e accessibilità, Fiaba: "Barriere architettoniche riguardano tutti, non solo i disabili"

Il presidente Trieste: "Serve un cambiamento culturale, l'ambiente deve adattarsi alle persone"

08/06/2022

Scuola e Università

Manuela Boggia

scuola e accessibilità-min

SCUOLA



Ultimo giorno di lezioni: gavettoni e sorrisi senza mascherine

L'INIZIATIVA



'Uniti per scuola', i linguaggi del teatro e del cinema innovano la didattica

SCUOLA



Bianchi: "Chiudiamo in serenità un anno scolastico difficile, ma riaprire è stato giusto"

ROMA – **“Le barriere architettoniche sono un problema di tutti, non solo delle persone con disabilità.** Dobbiamo renderci conto che l’ambiente che creiamo deve dare un servizio alle persone e non devono essere, al contrario, le persone ad adeguarsi all’ambiente. È un grande cambiamento culturale di cui dobbiamo prendere coscienza e il lavoro che **Fiaba Onlus** fa da venti anni, anche insieme alla Presidenza del Consiglio dei ministri, punta a far capire che l’accessibilità va creata per tutti gli esseri umani perché **prima o poi saremo tutti persone a ridotta mobilità e se l’ambiente non è stato creato in modo idoneo per le diversità, non potremo vivere una vita di pari opportunità**”. A sottolinearlo alla Dire è Giuseppe **Trieste**, **presidente di Fiaba Onlus**, in occasione della cerimonia di premiazione della decima edizione del concorso nazionale ‘I futuri geometri progettano l’accessibilità’, promosso dalla Onlus e dal Consiglio nazionale geometri e geometri laureati, in collaborazione con il ministero dell’Istruzione.

“Il più grande errore che è stato fatto- continua Trieste- è pensare che esistano disabili e normodotati e che le barriere architettoniche riguardino solo le persone con disabilità, in particolare se in carrozzina. Ma non è così perché nel corso della vita tutti possiamo trovarci ad avere difficoltà a muoverci, **pensiamo alle donne incinte, a chi deve portare in giro i neonati nel passeggino, a una persona che una mattina si sveglia e magari non riesce a camminare per il cosiddetto ‘colpo della strega’**”- continua il presidente **Fiaba onlus**- dunque non è pensabile che se, ad esempio, non c’è l’ascensore non posso andare in quel determinato posto. Ecco allora che l’ambiente deve consentire pari opportunità a tutti gli esseri umani, l’opportunità di potersi relazionare con gli altri e di esprimere le proprie capacità”. È con l’obiettivo di creare un futuro migliore e “abbattere le barriere culturali affinché vengano abbattute anche quelle fisiche”, che nasce il concorso ‘I futuri geometri progettano l’accessibilità’, un’iniziativa patrocinata dal ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, dall’Anci, dalla **Cassa Geometri**, dall’Uni – Ente Italiano di Normazione, e realizzata grazie al sostegno di Geoweb SpA, KONE, Topcon Positioning Italy Srl e Vittorio Martini 1866.



LAZIO



Premiate le scuole vincitrici di Startupper School Academy 2021-22

SCUOLA



Esami di terza media, matematica e orale fanno paura

IL CASO

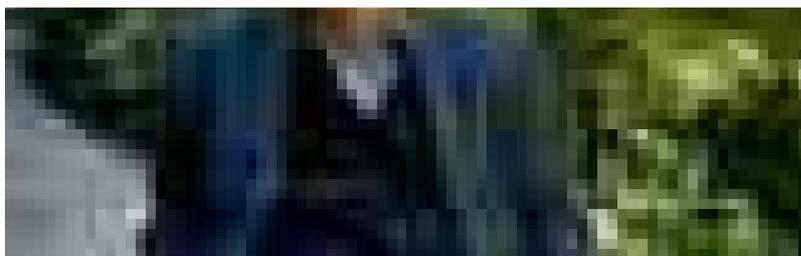


La Caritas: “A Bologna gli studenti universitari senza soldi dormono in stazione”

SCUOLA E UNIVERSITÀ



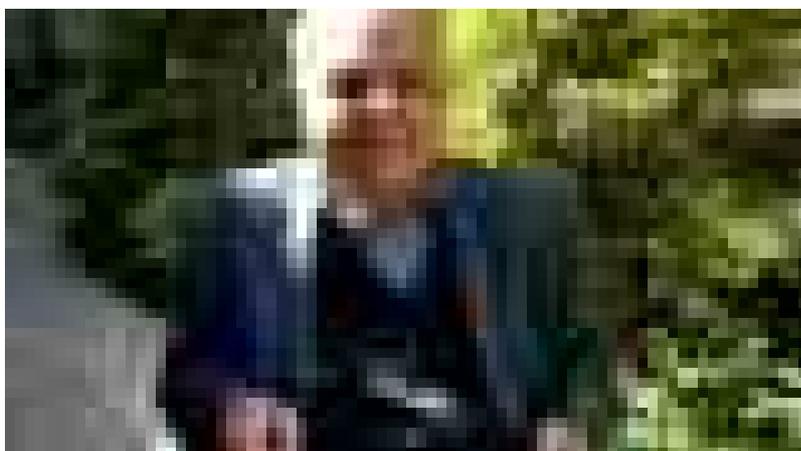
Bianchi: “Via le mascherine quando riterremo nostro vicino al sicuro”



Nove gli istituti che sono stati premiati questa mattina a Roma presso l'Aula Magna 'Bruno Zevi' della Facoltà di Architettura di Valle Giulia. **Protagonisti sono stati gli studenti e le studentesse che, nell'intento di migliorare la fruibilità del loro territorio, hanno individuato un'area della loro città e ne hanno curato gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche o di riqualificazione urbana.** Nelle sue dieci edizioni il concorso ha prodotto 240 progetti di abbattimento barriere architettoniche su tutto il territorio nazionale, con oltre 400 istituti coinvolti nell'iniziativa e più di 6.000 studenti e studentesse che hanno imparato a progettare in maniera accessibile.

Tre le categorie previste dal concorso: spazi urbani; edifici pubblici e scolastici; strutture per il tempo libero. Per 'spazi urbani' il primo classificato è stato l'Istituto 'Marinoni' di Udine; al secondo posto l'Istituto 'Meucci' di Casarano; al terzo posto l'Istituto 'Casagrande' di Pieve di Soligo. Per la categoria 'edifici pubblici e scolastici' il podio ha visto alternarsi l'Istituto 'Vignarelli' di Sanluri; l'Istituto 'Garibaldi-Da Vinci' di Cesena e l'Istituto 'Giobert' di Asti. Infine per la categoria 'strutture per il tempo libero' sono stati premiati l'Istituto 'Radice' di Bronte; l'Istituto 'Bramante-Genga' di Pesaro e l'Istituto 'Antonietti' di Iseo.

Ma come sono messi gli istituti scolastici italiani dal punto di vista dell'accessibilità?



"Male- dice ancora Trieste- perché nonostante tutto il lavoro che

è stato fatto, c'è ancora una fetta del mondo della scuola che ha la memoria corta. Un tempo- ricorda- se la scuola aveva barriere architettoniche, si invitavano gli studenti disabili ad andare nell'istituto accanto che magari le aveva abbattute. E così oggi ci troviamo moltissime scuole e università che hanno barriere. **È un problema culturale, non di volontà.** Ancora una volta dobbiamo prendere coscienza del fatto che l'ambiente deve rispondere ed essere accessibile- ribadisce il presidente Fiaba onlus- abbiamo fatto una legislazione moderna che gli altri paesi prendono ad esempio ma facciamo fatica a metterla in pratica e mi auguro che 20 anni di impegno di Fiaba servano per migliorare l'ambiente del futuro”.



Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it



CHIAMO | CONTATTI | NOTIZIARI | PRIVACY | NEWSLETTER



Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma - sezione stampa - al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e - Comunicazione&Editoria srl Corso d'Italia, 38a 00198 Roma - C.F. 08252061000

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»